



Un mare di ...Solidarietà

Un mare di folla, un oceano di solidarietà. Questa l'impressione che i piloti dell'11° Trofeo AIDO hanno avuto alla partenza da Gardone V.T. ed all'arrivo nella piazza di Sarezzo.

La CORSA della VITA si è svolta nel migliore dei modi per i 102 equipaggi arrivati sui 122 iscritti ed i 116 partiti, senza incidenti e con il tempo meteorologico a favore.

Il percorso disegnato da Maurizio Belisomo della Scuderia Black Eagles di Pavia ha soddisfatto i palati più fini ed ha reso competitiva ed impegnativa la competizione per gli equipaggi meno avvezzi alla regolarità classica per auto storiche.

Alla fine il vincitore è risultato il pluricampione Giuliano Canè in coppia con Giovanna Gallini su Aston Martin del 1930, seguito dal siciliano Enzo Ciravolo in coppia col bresciano Pier Giulio Milani su BMW 328 del 1938 e da Pier Luigi Fortin con Laura Pilè su Fiat 600 del 1957 già vincitori della passata edizione.

Al seguito degli equipaggi saliti sul podio troviamo Passanante - Messina seguiti da Vesco - Guerini e Salvinelli - Riboldi.

Questa edizione del Trofeo AIDO era caratterizzata da un evento sportivo particolarmente importante,



foto di Alberto Confessi

il Challenge col Gran Premio Nuvolari di Mantova, e gli equipaggi che hanno partecipato ad entrambe le manifestazioni sono stati inseriti in un'apposita classifica che metteva in palio il Trofeo "Annalisa Gnutti" che è stato vinto dalla coppia Passanante - Messina.

Al secondo posto Canè seguito dal bresciano Vesco.

Nella speciale classifica delle scuderie troviamo al primo posto la

Comunicato Stampa



scuderia Brescia Corse seguita dalla Black Eagles.

Vale forse la pena ricordare un episodio che da solo incarna lo spirito del messaggio AIDO, 'donare senza sapere chi riceverà il tuo dono'. Non serve fare dei nomi, basta una citazione perché tutti i partecipanti sanno bene di chi stiamo parlando. Un concorrente siciliano iscritto si vede costretto a rinunciare per aver rotto la macchina nei giorni precedenti la gara. Un altro concorrente bresciano si trova nelle condizioni di rinunciare al via il giorno precedente alla gara per un impegno improvviso. L'auto – e che auto ! (è di colore bianco) – viene offerta al concorrente siciliano affinché almeno lui possa partecipare. Un volo da Palermo a Brescia in tutta fretta, l'assetto dell'auto allestito nel corso della notte e auto e concorrente sono al via. C'è un solo particolare: nessuna delle due persone coinvolte nella storia si conosce. AIDO significa 'donare senza sapere chi riceverà il tuo dono'

Alla fine sono stati molti gli equipaggi premiati nei vari raggruppamenti mentre l'organizzazione ha provveduto all'estrazione di bellissimi regali per

tutti gli equipaggi, donati da partners e sostenitori.

I momenti della premiazione sono stati molto commoventi nel ricordo di Monica ed Annalisa, le due ragazze che donando gli organi hanno ridato la speranza e la vita a malati in attesa di trapianto.

Moltissimo il pubblico e le autorità presenti, a testimonianza di quanto le istituzioni siano vicine all'AIDO ed agli ideali per cui si batte; alla partenza si sono alternati al via con la bandiera tricolore il Prefetto di Brescia Dott. Francesco Paolo Tronca, la Sig.ra Monique Gussalli Beretta madrina della manifestazione, il sindaco di Gardone V.T. Michele Gussago, molti altri sindaci della valle ed i componenti delle famiglie Giovanelli e Gnutti.



Comunicato Stampa



Dopo il via gli equipaggi sono stati subito impegnati in una decina di prove tra Gardone e Marcheno correndo poi verso Pezzaze ed il Colle di San Zeno dove li attendevano insidiose PC per scendere in Val Palot e poi verso il lago d'Iseo in un'incantevole scenario reso unico dalla mattinata di sole.

La corsa è poi giunta all'interno di Polaveno per altre PC poi verso

San Giovanni, Ome per giungere a Monticelli Brusati ospiti dell'Azienda Agricola "Lo Sparviere" della Famiglia Gussalli Beretta per la meritata sosta pranzo, dove gli equipaggi hanno potuto verificare i passaggi delle prime sette prove.

Nel pomeriggio la corsa è continuata verso la Val Trompia e poi in valle Sabbia costeggiando il lago d'Idro fino ad Anfo per un passaggio mozza fiato sul lungolago di norma chiuso alle autovetture ed appositamente aperto per l'occasione per dirigersi in seguito verso Bagolino ed il Passo Maniva dove la temperatura esterna un po' rigida - solo 5 gradi - è stata compensata dal famoso "specialino" della Sig.ra Rosa.

Il tuffo verso l'arrivo passando per Collio e Bovegno dove gli equipaggi hanno ricevuto un

graditissimo omaggio ed infine la festa dell'arrivo a Sarezzo con centinaia di persone in attesa ed un'accoglienza organizzata da dall'AIDO locale e dall'Amministrazione Comunale.

Il Sindaco di Sarezzo Massimo Ottelli ha onorato i concorrenti col dono del gagliardetti col simbolo comunale e centinaia di bambini sventolanti bandierine dell'AIDO hanno festeggiato ed applaudito.



foto di Alberto Contesari

Durante la serata più di cinquecento persone hanno gustato lo spiedo servito sotto il teatro tenda del Settembre Inzinese e cucinato dai volontari dell'Associazione Madonna del Castello e di seguito assistito alle emozionanti premiazioni.

Molti i volontari e le associazioni che hanno contribuito all'organizzazione dell'evento

Settembre 2008

Comunicato Stampa



insieme con il Comitato Organizzatore guidato quest'anno per la prima volta dall'ing. Dino Brunori. Un sentito ringraziamento a tutti, che hanno lavorato uniti dalla bandiera della Solidarietà e dall'entusiasmo della cultura della donazione.

Arrivederci alla 12ma edizione il 27 Settembre 2009 e ricordiamo che **"la vita è un dono, donare gli organi è donare la vita"**.



Foto: di Alberto Contessi

Associazione Solidarietà Sport Cultura Monica Giovanelli
✉ Via X Giornate, 43/45 - 25063 GARDONE V.T. BS
www.trofeoaido.org e-mail info@trofeoaido.org

